



Il Mombellese



giornale di cultura e informazione

A CURA DELL'ASSOCIAZIONE MOMBELLO VIVA

Registrazione Tribunale di Varese n. 651 dell'11.8.1993
Direttore responsabile Attilio Molinari

Stampato presso Scriba S.r.l.
Sangiano (VA)

Copia Omaggio
N. 102 - Dicembre 2022

UN PAESE PER O DI VECCHI?

"Siamo un Paese per vecchi!"

Quante volte lo abbiamo sentito dire e continueremo a sentirlo dire, finché, ad un certo momento, i vecchi saremo diventati noi giovani, che solitamente pronunciamo questa frase per sottolineare che non c'è mai nulla di nuovo e, quando per sbaglio si organizza qualcosa di diverso dal solito, magari di un po' movimentato e vivace, finisce subito criticato nella "babele" dei social (per cui, detto per inciso, andrebbe istituito un corso di formazione e realizzato un prontuario d'uso) da parte di quelli che una volta si apostrofavano come i matusa e che oggi vengono più comunemente etichettati come boomer.

Saremo anche un Paese per vecchi, ma numeri alla mano (fonte ISTAT) quel che è maggiormente evidente è che siamo un Paese di vecchi: l'Italia è il secondo Paese al mondo, alle spalle del Giappone, sia per percentuale di abitanti con più di 60 anni sia per rapidità di invecchiamento.

Ho ritrovato questo dato che apre tutta una serie di considerazioni sulle politiche sociali che andranno implementate per provare a governare questo fenomeno biologico-anagrafico tra le pagine di un documento che descrive in dettaglio un progetto di welfare in ageing (detto in altre parole trattati di progetti finalizzati a connettere, rafforzare e/o innovare i servizi a supporto delle persone anziane e delle loro famiglie) che vede in campo la Fondazione Menotti Bassani in partnership con il Comune di Laveno Mombello.

Interessante è il dato sulla popolazione che emerge fin dalle prime righe, all'interno della sezione dedicata all'analisi del contesto geografico, territoriale, sociale in cui si vorrebbe realizzare il progetto in questione: 8.459 residenti (nel 2011 eravamo 8.905, andando ancor più indietro negli anni superavamo i 9.000), di cui quasi un terzo hanno più di 65 anni (2747) e può essere ulteriormente ripartito come segue:

65-70: 734; 70-80: 1176; 80-90: 787; oltre 90: 50

Se l'ISTAT prevede che nel 2051 un italiano su tre avrà più di 65 anni, a Laveno Mombello ci siamo già portati avanti e, con 30 anni di anticipo, abbiamo già raggiunto quella soglia.

Con tutto quello che ciò implica, come accennavo in precedenza, a livello di servizi e di supporto ai non autosufficienti. Penso in particolar modo a chi non vive nelle immediate vicinanze dei servizi essenziali (magari perché residente a Mombello o a Cerro) e, dunque, deve dipendere da altri per andare a fare la spesa, andare in banca, posta, uffici comunali.

Certo gli anziani del futuro, sulla carta, dovrebbero aver maggior dimestichezza con la tecnologica, saranno in buona parte automuniti, però forse questo dato su un massiccio invecchiamento già in atto nel presente potrebbe/dovrebbe suggerire e stimolare riflessioni, ad esempio, sul sistema di mobilità intracomunale: puntare sui pullman da 30/50 posti (che oggi effettuano praticamente tutte le corse deserti) ha ancora senso? È valutabile e percorribile un'alternativa (come peraltro già oggi esiste in parte con i servizi di trasporto che vedono proprio come parte in causa la Fondazione Menotti Bassani) che faciliti gli spostamenti nell'entroterra, in aggiunta ai ragionamenti avveniristici che si sono fatti questa estate sul tram-treno?

Salvo sporadici casi (di cui abbiamo dato conto negli anni passati da queste colonne e che si contano sulle dita di metà mano), Mombello e Cerro non hanno un negozio di alimentari completo, per evidenti ragioni di mercato e di sostenibilità economica, ma tale "sconvenienza a investire o aprire" può ritenersi di per sé sufficiente per continuare a lasciare in carico al "welfare familiare" (e cara grazia che c'è quello, dove c'è!) l'onere di fare fronte alle esigenze primarie di anziani e persone non autosufficienti? Tante domande. Lo so, le domande sono sempre più facili da porre rispetto all'ingegnarsi per studiare soluzioni praticabili. Soluzioni che, come mostra di avere consapevolezza il progetto da cui si è preso spunto, hanno già oggi carattere di urgenza.

Perché per noi il 2051 è già il 2023!

Luca Parola

Il periodo natalizio, appena trascorso, è stato molto intenso per la nostra Associazione Mombello Viva considerato l'assemblamento (manteniamo l'uso di questo termine diventato di moda negli ultimi anni) di una serie di iniziative tradizionali e nuove che hanno fatto nascere o consolidare alcune collaborazioni significative con le altre realtà del territorio. Innanzitutto le nostre "luminarie natalizie": impresa sempre non facile ma a cui teniamo in modo particolare; la scelta di illuminare il centro di Mombello anche in un periodo di ristrettezze economiche ed energetiche, è stata dovuta

IL NATALE TORNATO "NORMALE"

alla minima "spesa in gioco", essendo le luminarie già di proprietà dell'Associazione e tutte a LED. Ringraziamo Adriano Lucchina per il supporto professionale!

Per quanto riguarda le collaborazioni, si è rinnovata innanzitutto quella con il Gruppo Alpini che ci ha sostenuto in occasione della "Slitta itinerante di Babbo Natale" in tutte le frazioni mombellesi; a nostra volta abbiamo voluto tenere viva la storica iniziativa alpina del vin brulé dopo la S. Messa di mezzanotte, o meglio,

dopo la S. Messa delle 23.00 della vigilia! Abbiamo poi avuto il piacere di riprendere il tradizionale "Concerto Gospel", grazie all'organizzazione dell'Assessorato alla Cultura del Comune di Laveno Mombello che l'ha sostenuto economicamente. Il concerto, che si è svolto a metà dicembre nella chiesa parrocchiale di Mombello, ha registrato il tutto esaurito dei posti con un pubblico attento e partecipe all'esibizione dell'ottima "Compagnia della Gru".

Una nuova collaborazione è nata invece con la Pro Loco di Laveno Mombello per un pomeriggio di festa presso l'oratorio di Mombello in cui la Pro Loco ha offerto una bellissima animazione natalizia (ad opera dell'Associazione Anemone Blu). Presenti anche la nostra associazione che ha offerto la cioccolata per tutti, gli Alpini con il vin brulé e il Centro aiuto alla vita con il regalo di giochi agli oltre 50 bambini presenti.

Associazione Mombello Viva

Buon 2023



IL CENTRO DI MOMBELLO VISTO DA SOMISSO, IN UNA FOTO DEGLI ANNI '50 DEL XX SECOLO. SULLA SINISTRA SI NOTA IL CIMITERO IN DIMENSIONI "RIDOTTE", MENTRE AL CENTRO RISALTA LA MOLE DELL'ORATORIO DI "RECENTE" COSTRUZIONE

PROGETTO SICUREZZA

CONSIGLI AGLI ANZIANI PER EVITARE FURTI E TRUFFE

La stazione dei carabinieri di Laveno Mombello ha organizzato un ciclo di incontri dal titolo "Progetto sicurezza" per offrire, una volta di più, soprattutto ad anziani e a persone particolarmente vulnerabili, un vademecum di consigli pratici per evitare di cascare in spiacevoli truffe.

A tanti di noi sarà capitato di ascoltare racconti di finti addetti alla lettura dei contatori che si presentano a domicilio con la scusa di verificare che tutto funzioni correttamente e, tra un "Mi raccomando nasconda i gioielli nel freezer per evitare che si ossidino" o un "Mi può controllare, per favore, i numeri sul display mentre vado di là a controllare se è tutto a posto", svuotano cassette e casseforti, lasciando il malcapitato in uno stato di frustrazione, quando non di intontimento da spray.

Ecco allora alcuni suggerimenti differenziati a seconda dell'ambiente in cui possono

potenzialmente avvenire un furto o un raggio:

Per strada o al supermercato: portare con sé solo il denaro indispensabile (evitare i portafogli pieni); non farsi distrarre dagli sconosciuti mentre maneggiate il denaro o effettuate pagamenti; quando si fa la spesa, non lasciare la borsa incustodita sul carrello;

In casa: non aprire alle persone sconosciute, anche se indossano una divisa (polizia, carabinieri) oppure dicono di essere della società del gas/acqua! Se hai dubbi, telefona alle società di appartenenza oppure al 112;

In posta, in banca o in altri uffici: evitare gli orari di maggior affluenza; non parlare di prelievo/deposito di somme di denaro; non conservare il denaro contante tutto in un unico posto (che sia la borsa o il portafoglio o altro); non lasciarsi distrarre mentre si paga o maneggia il denaro.

In auto: non lasciare borse,

borsette, oggetti di valore in bella vista e, anche se ci si allontana per pochi minuti, chiudere sempre a chiave (specialmente quando si parcheggia in zone dove non passa molta gente: vedi ad esempio, a Mombello, il parcheggio sul retro del cimitero...).

Attenzione anche ai finti incidenti e alle finte collisioni (in retromarcia oppure specchietto contro specchietto)!

Al mercato: non tenere il portafogli nelle tasche posteriori e tenere sempre la borsa stretta davanti a sé.

Una delle truffe maggiormente fastidiose è quella del "parente che ha bisogno di soldi".

Perché ti prende talmente alla sprovvista e tocca una "corda sensibile" della persona, da far sì che ci si caschi. Ricorda, se qualcuno dei tuoi parenti avesse per davvero bisogno, non te lo chiederebbe per bocca di un estraneo.

La Redazione

IN QUESTO NUMERO

pagina 1

Il Natale tornato "normale"

Progetto Sicurezza

pagina 2

Spazi di partecipazione

Intervista: "Ucraini a Mombello"

Un po' di Mombello in Vaticano

pagina 3

Intervista: "CHEF" mombellese

Polvere di stelle

Palio 2023: si fa o non si fa?

pagina 4

SPORT: vittorie per i nostri campioni

Il nuovo Consiglio della Pro Loco

SCAG: i motori son tornati a rombare

pagina 5

Elezioni: numeri e considerazioni

Intervista: "L'olio di Mombello"

pagina 6

Il nuovo romanzo di Elena Premoli

27° Torneo di bocce tra le Frazioni

pagina 7

Intervista: Ma che musica alla Roccal

Auguri a un mombellese centenario

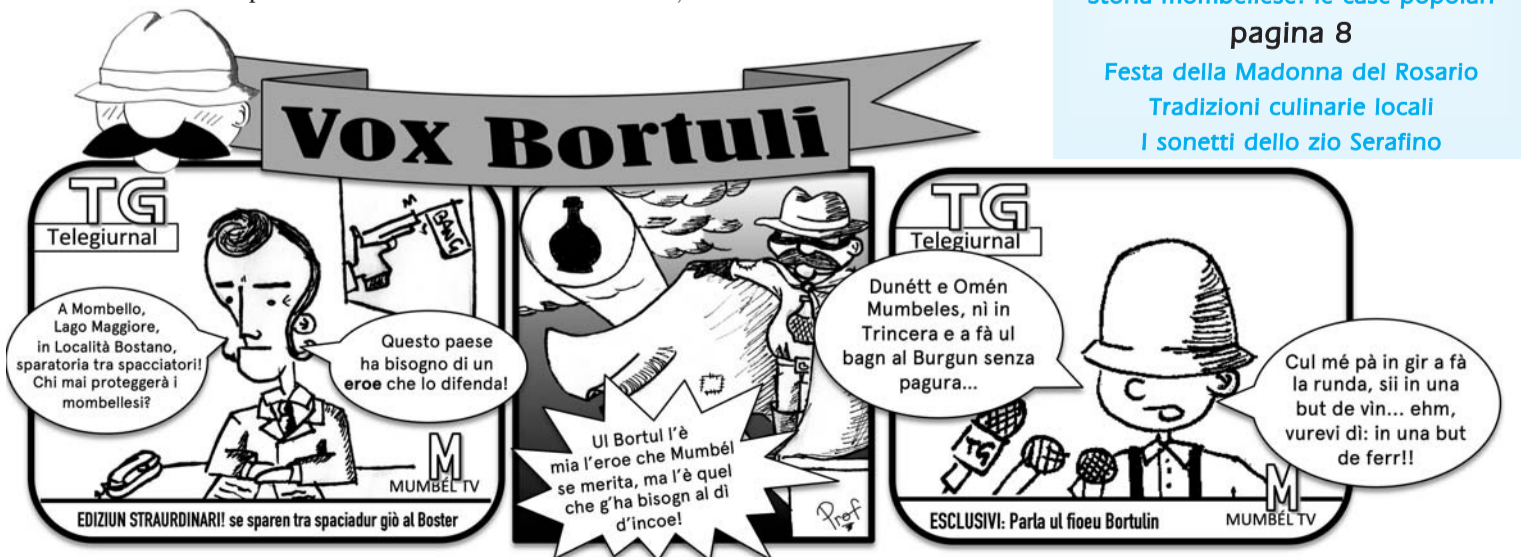
Storia mombellese: le case popolari

pagina 8

Festa della Madonna del Rosario

Tradizioni culinarie locali

I sonetti dello zio Serafino



SPAZI DI PARTECIPAZIONE

L'AMMINISTRAZIONE COMUNALE INCONTRA I MOMBELLESI

Durante l'Amministrazione Ielmini IV (2015-2020) erano *Un caffè con gli amministratori*, oggi con l'Amministrazione Santagostino si chiamano *Spazi di partecipazione*. Al di là della denominazione evocativa di volta in volta scelta, la sostanza (cioè la finalità) è rimasta sempre la stessa: prevedere delle occasioni (più informali rispetto ai consigli comunali, dove la presenza di pubblico continua a rimanere diradata) di incontro e confronto tra "amministratori" e "amministratori", in cui i primi possano sia spiegare le problematiche quotidiane con cui si ritrovano a fare i conti (in primis, carenza di risorse e asfissianti contenziosi giudiziari) sia presentare i progetti che vorrebbero realizzare; i secondi possano esternare vis a vis segnalazioni, lamentele, bisogni.

Pensati "per zone", negli scorsi mesi un paio di questi incontri con la cittadinanza si sono già tenuti a Ponte e a Cerro; il 7 novembre, presso l'oratorio S. Arialdo e con una discreta partecipazione (25/30 persone, che vista la stagione... tutto sommato...), è stato il turno di Mombello ospitare una nuova tappa di questo "tour amministrativo".

Nel corso della serata sono stati toccati svariati temi, alcuni dei quali anche extramombellesi: per esempio, la paralisi dei lavori di costruzione della nuova palestra della scuola media G.B. Monteggia; il destino del cavalcavia Boesio; la fruibilità dell'area sportiva in via XXV Aprile (ex deposito ceramica).

Tenuto conto che il *focus* della serata era, comunque, soffermarsi in special modo sulle problematiche e sui progetti di prossima realizzazione (leggasi lavori pubblici) riguardanti l'abitato di Mombello, in questo articolo ci concentreremo sul riportare in maniera più estesa quanto è stato riferito in merito a queste ultime questioni.

Gli interventi principali che si preparano nelle prossime settimane (e che se il cronoprogramma verrà rispettato potrebbero già essere in corso d'opera nel momento in cui si legge) sono elencati di seguito.

UNO - La riqualificazione di tutta l'area retrostante la palestra e la mensa "Antonietta Castelli" della scuola elementare Marco Gianoli: in pratica verrà pavimentata con stabilizzato la stradina di accesso al cortile interno della scuola (con contestuale eliminazione della zona di "parcheggio non regolamentato" oggi presente) e, allo stesso tempo, si metterà mano alla collinetta che costeggia il Rio Prioris (sempre lato scuola), con la creazione di un'area verde attrezzata con una sorta di percorso vita/giochi per bambini e di un sentiero pedonale di collegamento con la sottostante via Cologna.

DUE - Nel "parco della campana dei caduti" a San Michele alla Rocca si sta ragionando di installare un pergolato in modo tale da creare una "zona meditativa" (sia chiaro: no area pic-nic, no grigliate) dove immergersi nella lettura e/o rilassarsi perdendosi nel panorama unico e mozzafiato che riempie gli occhi di chi arriva fin su in cima all'altura. Tra l'altro, breve divagazione, abbiamo scoperto che la zona è diventata un luogo

ideale per dilettarsi in osservazioni astronomiche (se ne parla in un altro articolo di questo numero).

TRE - Oltre a questi lavori già pronti per partire, si aggiungerà nel 2023 il tanto agognato piano di asfaltature. Le strade che saranno interessate dal restyling sono localizzate soprattutto in centro e nella "bassa": via Redaelli, via Cologna, via Strada Vecchia. Il criterio guida con cui sono state scelte queste strade e non altre (bisognose, comunque, di una "sistemata") è stato la ragionevolezza: vale a dire evitare di asfaltare a nuovo vie che già oggi si sa che verranno coinvolte nei prossimi mesi da lavori di sostituzione tubature gas/fognatura e/o di posa della fibra ottica. A tal proposito, qualche informazione su quali saranno queste strade è già disponibile, ne citiamo alcune: via Capodisotto, via Trento, via Marino, vicolo Redaelli.

Infine, tra i "punti all'ordine del giorno" non poteva mancare quello che rimane ancora un "nervo scoperto": la chiusura della piazzola ecologica di via Sangiano. L'ipotizzata riapertura della discarica vive in questo momento una fase di studio di "fattibilità giuridica", onde evitare che, un minuto dopo la riapertura dei cancelli, la vicenda torni a varcare la soglia di un'aula di tribunale. Quale che sarà l'epilogo, quel che è certo è che occorrerà continuare a pazientare (sic!) e, volenti o nolenti, prendere l'automobile e recarsi ai più "vicini" centri di raccolta di Cavona o di Porto Valtravaglia.

Riavvolgendo le due ore di "film della serata", quello che è mancato, forse, è stato il tempo (oppure lo stesso interesse dei presenti...) di segnalare alcuni aspetti della "cura del quotidiano" che meriterebbero miglioramenti (poco dispendiosi): le piante lungo il marciapiede di viale Redaelli, che vengono annaffiate solamente quando ci pensa qualche "anima pia"; la Casa dell'Acqua, che negli ultimi tempi capita troppo spesso di trovare fuori servizio (e ciò al di là della carenza di anidride carbonica per "gasare" l'acqua); il totem informativo, che è più le volte che lo si trova a schermo nero o con icona di errore, che quelle in cui riporta locandine/avvisi...

Ad ogni buon conto, siamo certi che si troveranno altri momenti, più o meno strutturati, per discuterne.

La Redazione

SOSTENIAMO "IL MOMBELLESE"

Potete darci una mano con un piccolo contributo secondo le seguenti modalità:

Iban Associazione Mombello Viva
IT96 K053 8750 3700 0004 2354 344
Bper Banca filiale di Laveno Mombello

oppure presso "Il Bucaneve",
o direttamente a chi ve lo consegna a casa

FAMIGLIE UCRAINE A MOMBELLO DALLO SCOPPIO DELLA GUERRA

Lo scoppio della guerra in Ucraina ha provocato soprattutto nella prima fase, come tutti ben sappiamo, un esodo di una parte della popolazione più a rischio, esposta ad invasioni o bombardamenti.

Anche nel nostro paese sono arrivate diverse famiglie che hanno trovato ospitalità da parenti, amici o hanno cercato un'abitazione propria. Hanno cercato di integrarsi, in modo particolare con l'inserimento dei figli nelle attività sportive, scolastiche e oratoriane della nostra realtà. Durante l'estate, gli oratori di Laveno Mombello hanno anche realizzato una raccolta viveri proprio a favore delle zone da cui provengono.

Abbiamo intervistato una di queste famiglie che risiede ancora attualmente a Mombello con alcune semplici domande a cui seguono delle risposte molto chiare che ci fanno capire che quello che ascoltiamo tutti i giorni è realtà!

Igor Besozzi

Come e quando siete arrivati in Italia? Eravate pronti all'inizio della guerra o siete rimasti anche voi sorpresi?

Siamo arrivati a marzo in Italia con tutta la famiglia (10 persone) tranne papà che non poteva lasciare il Paese. Siamo venuti in macchina da Kharkov, che si trova al confine con la Russia. Abbiamo impiegato 9 giorni per arrivare in Italia. Non eravamo pronti per niente per la guerra, nessuno avrebbe mai pensato che una cosa così fosse possibile. Fino al 24 febbraio conducevamo una vita normale.

Come avete passato questi mesi nel nostro paese? Vi siete sentiti accolti? Avete fatto conoscenze?

E' stato molto bello stare qui i primi mesi, proprio quando dovevamo riposare e riprenderci dopo tutto questo che abbiamo vissuto. Poi abbiamo fatto anche tante conoscenze, le persone erano tutte molto preoccupate e disponibili per noi. Abbiamo anche stabilito la vita qua,

soprattutto dei bambini. Abbiamo trovato scuole, asili, oratori e sport per loro. Ringraziamo tutti per tutto l'aiuto e la disponibilità.

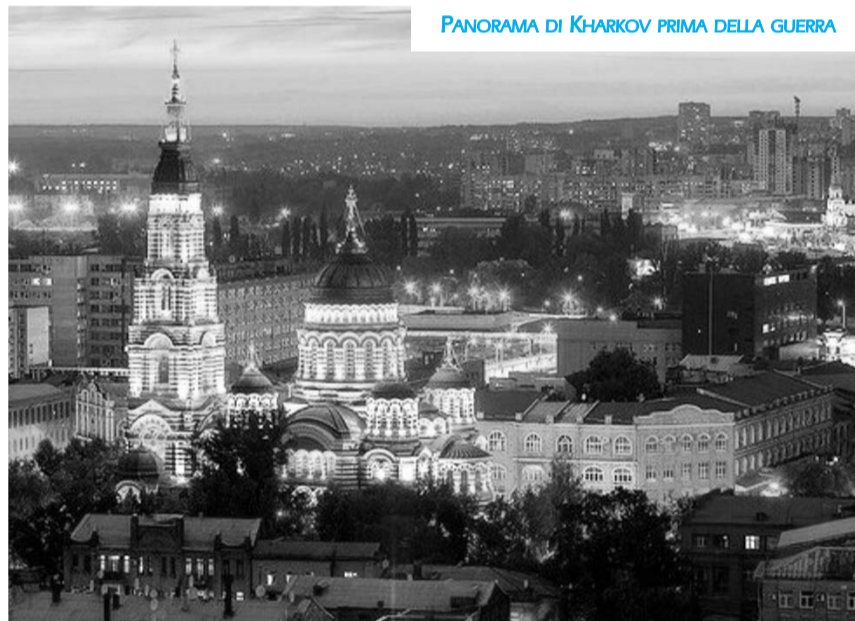
Pensate di tornare in Ucraina o state facendo progetti per rimanere in Italia nel futuro?

Vogliamo certamente tornare alle nostre case, aspettiamo la pace e la possibilità di tornare alle nostre vite.

Com'è la situazione attuale nelle vostre città di origine e dove vivono i vostri parenti?

La situazione a Kharkov è abbastanza critica: la città è stata bombardata tantissimo, essendo vicinissima alla Russia. Ci sono moltissimi palazzi totalmente distrutti. Adesso c'è il problema della luce, del gas e del riscaldamento, ma nonostante tutto la gente continua a vivere, lavorare, costruire e soprattutto credere alla nostra vita futura e tranquilla.

PANORAMA DI KHARKOV PRIMA DELLA GUERRA



PRESEPE IN PIAZZA SAN PIETRO

LA CULLA INTAGLIATA DA UNA GIOVANE
TIMAVESE-MOMBELLESE, MARTHA MUSER



Il presepe allestito nel cuore di piazza S. Pietro a Roma quest'anno "parla" friuliano, ma anche un po' mombellese.

Infatti le 18 statue di legno, di cui è composta la natività vaticana (con un richiamo forte, e non poteva essere altrimenti, alla società e cultura montanara), sono state realizzate "scalpello in mano" da 10 maestri scultori della Carnia (più precisamente a Sutrio), tra i quali figurava anche Martha Alberta Muser, cresciuta qui a Mombello e ritornata da sposata nelle valli che diedero i natali al padre Giordano (il cui "orgoglio timavese" è a noi ben noto). Nello specifico, alla mano artistica di

Martha si deve la culla di Gesù Bambino, ideata e realizzata a partire dalla memoria, che nel cuore dei valligiani è ancor prima una ferita difficile da rimarginarsi, del tremendo flagello che fu la tempesta Vaia nell'autunno 2018: "Ho cercato di creare il movimento del turbino di Vaia, che può essere anche quello di una galassia o di quello che ciascuno vuole vederci, utilizzando le radici di un abete rosso, simile a quelli sradicati dalla tempe-

sta, e la trave di un vecchio fienile".

Dopo l'abete collocato in piazza Venezia, proveniente dalla pineta adiacente all'oratorio, e l'intaglio della culla del Gesù Bambino per il presepe di Papa Francesco, pare che abbiamo preso davvero gusto a "metterci lo zampino", in un modo o nell'altro, per rendere più bello il Natale di Roma.

La Redazione



PARTICOLARE DEL PRESEPE, CON LA CULLA REALIZZATA DA MARTHA

Arreda i tuoi spazi Esterni
...con Stile!



monti arreda
idee da abitare

via Roma 79, Cittiglio, VA
Tel. 0332 601154
info@montiarreda.it

Visita il sito web: montiarreda.it

INTERVISTA ALLO "CHEF" MOMBELLESE MATHIAS SOLDAN

Il boom di interesse per il "mondo dei fornelli" non è certamente una novità di questi ultimi tempi: ne è una dimostrazione plastica la crescente "fioritura", nel corso degli anni, di tutta una serie di programmi televisivi che propongono ricette, sfide tra appassionati di cucina e/o ristoranti, soluzioni per risollevare "cucine da incubo".

Insomma, a poco a poco abbiamo imparato a conoscere i nomi degli chef più famosi e apprezzati (un po' come si fa/faceva con le figurine dei calciatori, con i cantanti ecc.), i quali oggi giorno sono diventati delle vere e proprie star e dei modelli di ispirazione per tanti e tante giovani che si avviano a intraprendere la carriera culina-

ria. Tra questi giovani che coltivano l'ambizione di aprire prima o poi un ristorante tutto loro, c'è anche Mathias Soldan, 20 anni, diplomato all'istituto alberghiero varesino De Filippi, che la scorsa primavera ha avuto la possibilità, grazie alla sua ex scuola, di essere selezionato per un periodo di stage in un rinomato ristorante di Milano.

Abbiamo incontrato Mathias in un raro momento di pausa dai fornelli e ci siamo fatti raccontare della sua passione innata per la cucina.

La Redazione

Se dovessi presentarti, con quali parole lo faresti?

Credo semplicemente così: Ciao! Sono Mathias, ho 20 anni e sono di Mombello. Amo il mondo della cucina e ci lavoro anche. In questo momento sto lavorando al Ristorante Cracco di Milano, in Galleria Vittorio Emanuele, come pasticciere. Comunque io non sono ancora chef (sorridente).

Andiamo a ritroso nel tempo, partendo in un certo senso dall'inizio: come mai, quando si è trattato di scegliere la scuola superiore, hai pensato proprio all'istituto alberghiero? Da dove/come nasce

la tua passione per i fornelli?

Ma in realtà mi è sempre piaciuto il mondo della cucina, fin da piccolo. Quando ero bambino il mio sogno era fare il gelataio poi con il tempo mi sono convertito alla cucina. La cucina è bella perché è variegata e c'è dietro un mondo fantastico. E poi mi piace molto mangiare, il che contribuisce alla mia passione.

Cosa ti piace di più e cosa ti piace di meno dello stare in cucina?

Beh ovviamente mi piace molto la fase della preparazione, cuocere qualcosa sul fornello, mettere le mani in pasta, fare una crema... potrei dirne

mille! [ride]

La cosa che pesa un po' di più sono le molte ore di lavoro e i ritmi elevati.

Secondo te quale deve essere la caratteristica principale di un cuoco? A quale cuoco ti ispiri (se c'è un cuoco in particolare che ti "stuzzica il palato")?

Le caratteristiche principali che un cuoco deve avere sono l'organizzazione e l'impegno.

Il cuoco, essendo artigiano, deve avere anche un po' di creatività: alla fine un piatto è come un'opera d'arte, da quello più semplice a quello più complesso.

No, a dire il vero non ho un vero e



A SINISTRA MATHIAS SOLDAN A FIANCO DI CARLO CRACCO E ALTRE PERSONE DELLO STAFF

proprio "cuoco speciale" al quale mi ispiri.

Qual è il tuo piatto forte?

Diciamo che mi piace molto cucinare i risotti; probabilmente il risotto allo zafferano è quello che vince su tutti.

Recentemente hai avuto un'occasione d'oro: lavorare nella cucina di uno degli chef più popolari d'Italia, Carlo Cracco. Raccontaci un po' che esperienza è stata.

In realtà ci lavoro ancora, mi sto trovando molto bene! C'è una grande squadra in cucina, si è creato un bel gruppo. Mi hanno indirizzato in

pasticceria, io che non andavo d'accordo con questa parte della cucina. Alla fine sono diventato capo partita, mi sono ambientato bene e mi sta piacendo molto lavorare in pastry: si impara sempre ogni giorno qualcosa di nuovo e si cerca sempre di migliorarsi.

Quali sono i tuoi progetti futuri? Qual è il tuo sogno nel cassetto?

Nel mio futuro spero di poter aprire un ristorante tutto mio. Mi piacerebbe averlo sul lago. E poi avere un grande orto con qualche animale, da cui ricavare i prodotti che userò in cucina.

È arrivato alla quarta edizione l'incontro di osservazione astronomica presso il parco della Rocca di Mombello. Sembra ieri quando nel 2016 ci riunimmo per la prima volta nel piazzale sterrato in pista ciclabile vicino a Via Molinetto. In quella occasione osservammo il passaggio della stazione spaziale internazionale ISS e l'apparizione di due bagliori, detti "flare", generati da due satelliti per le telecomunicazioni della flotta Iridium.

Per la seconda edizione ci incontrammo in zona Pradaccio tre anni dopo, mentre le ultime due edizioni sono recenti e le abbiamo fatte presso il parco pubblico alla Rocca di Mombello. La missione del gruppo è quella di condividere la passione per l'astronomia, una scienza affascinante e in continua evoluzione ma anche una scienza dimenticata, poco insegnata nelle scuole nonostante la sua importanza.

Polvere di stelle è il nome del gruppo e lo abbiamo scelto perché sintetizza un po' la natura dell'universo. Tutto ciò che ci circonda, noi compresi, siamo polvere di stelle. Proprio grazie a queste grandi fornaci è stata possibile la vita e tutto quello che noi vediamo. Nel loro ciclo vitale le stelle trasformano la materia con il processo di nucleosintesi stellare. Grazie a loro l'idrogeno

POLVERE DI STELLE



diventa elio e poi carbonio, azoto e ossigeno. Da qui l'espulsione dalle stelle ed il loro lungo viaggio nello spazio aggregandosi in molecole ini-

zialmente semplici e poi sempre più complesse per poi formare le mattonelle della vita nella sua complessità. Dalla vita è nato l'uomo con la sua

fragilità, ma anche con il suo pensiero critico che gli ha permesso di comprendere tutto ciò che lo circonda, dall'effimera bellezza di una rosa al lento trascorrere del tempo in una galassia lontana e perché no, al credere in un Dio creatore perché a volte ci sentiamo umilmente piccoli dinanzi all'immensità dell'universo e alla sua perfezione. Nelle serate di incontro non si parla unicamente di astronomia ma anche di mitologia, di astrologia e si condividono le proprie esperienze. Speriamo in futuro di ampliare il gruppo e di rendere le serate di osservazione sempre più interessanti. Il contatto umano, il confronto, la condivisione delle proprie esperienze e delle proprie conoscenze, dalle più semplici alle più complesse, sono ingredienti fondamentali per uno scambio culturale e di amicizia come vuole la missione del gruppo.

Vi aspettiamo in tanti alle prossime edizioni.

Gery
(Gervasio Gregorini)

PALIO 2023: SI FA O NON SI FA? LA PAROLA AL COMITATO

Abbiamo rivolto all'Associazione di Santa Maria di Corte la domanda che tanti mombellesi si stanno ponendo: quando tornerà il Palio Mombellese? Dopo la sospensione del 2021 per le misure di contenimento della pandemia e la sostituzione quest'anno con una versione estiva light, le frazioni sentono ormai la mancanza della tradizionale competizione teatrale. Ecco dunque cosa dobbiamo aspettarci.

Uasco Bergamaschi

Lo scorso dicembre, su questo stesso giornale, pubblicammo le motivazioni sul rinvio del Palio alla primavera/estate del 2022 concludendo con

l'augurio che ci saremmo ritrovati a teatro nel febbraio 2023.

Il nostro auspicio è stato disatteso. Questa volta, oltre a causa del Covid, anche e soprattutto per colpa del "caro energia" che richiederebbe spese insostenibili per garantire dal punto di vista organizzativo gli stessi standard qualitativi degli ultimi anni.

Al termine della serata che abbiamo organizzato a ottobre, con quasi tutte le frazioni presenti, ci siamo lasciati con due principali conclusioni:

1. Il Palio 2023 si farà! Si farà in teatro! Certo, non nel periodo tradizionale di inizio febbraio bensì rimandato alla tarda primavera, quando i

costi per il riscaldamento della struttura saranno pressoché nulli e quindi l'evento ritornerà a essere sostenibile.

2. L'invito alle frazioni a (ri)trovarsi per definire all'interno delle stesse quelle che possono essere le modifiche e i suggerimenti per migliorare e rilanciare il Palio dopo questi anni di difficile interpretazione sociale.

Per quanto riguarda il primo punto il Comitato c'è e, come già vi abbiamo anticipato, stiamo già lavorando al regolamento per la prossima edizione che, col fine di mantenere un legame con la celebrazione della candelora, verrà reso noto la prima domenica di febbraio presso la chiesetta di Santa Maria di Corte.

Per quanto riguarda il secondo punto, come già abbiamo avuto occasione di dire durante l'incontro con le frazioni, l'anima del Palio sono le frazioni stesse e senza di esse il Comitato nulla può. Riguardo a questo, abbiamo con piacere

partecipato sia al pomeriggio organizzato alla Rocca che a quello organizzato a Nisso, ascoltando quanto suggerito dalle frazioni per provare a dare la risposta più idonea per favorire la partecipazione. Nel prossimo futuro parteciperemo con piacere anche all'incontro organizzato a Castello, il tutto in attesa e nell'augurio di poter prendere parte anche ad altri momenti come questi.

Rinnovando a tutte le frazioni l'importanza del rincontrarsi al fine di ricreare quelle condizioni uniche che nel tempo hanno reso Mombello famosa per il forte spirito comunitario che la contraddistingue, il Comitato coglie l'occasione, nella speranza di riuscire a farlo personalmente, per augurare a tutti un buon anno nuovo e che il 2023 sia (finalmente) l'anno della ripartenza.

Associazione di
Santa Maria di Corte



STUDIO DENTISTICO
GEMMADENT

Direttore sanitario:
Dott. Gemma Emanuele

IMPLANTOLOGIA

ODONTOIATRIA
PEDIATRICA

SBIANCAMENTI

CURE CONSERVATIVE

info/prenotazioni:

Tel. 0332.669425

www.studiodentisticogemmadent.com



LG EDIL
di De Taddeo Luca

Via Puccini, 11

21014 Laveno Mombello (VA)

cell 335/6144470

SPORT: NUOVE VITTORIE DEI NOSTRI CAMPIONI



MANUELA È LA SECONDA DA DESTRA

Lo scorso marzo, nella riunione annuale dei Soci, è stato eletto il nuovo consiglio direttivo della Proloco LMC (Laveno, Mombello, Cerro), così formato: Presidente Meroni Alessio, Vice Presidente Gavioli Patrizia, Segretario Maranghi Giuseppe, Tesoriere Arcaini Maurizio, Consigliere Spertini Giuseppe.

La nostra Proloco LMC è sorta nel lontano 1899 ed è tra le più antiche della Lombardia, quindi come consiglio abbiamo un grosso fardello sulle spalle: rigenerare la Proloco, dopo anni difficili, dovuti principalmente alla pandemia.

La Proloco LMC è un'associazione senza scopo di lucro che opera in tutto il territorio comunale, a cui è possibile aderire attraverso la tessera annuale.

Gli scopi istituzionali sono promuovere in ogni forma e con ogni mezzo la conoscenza, la tutela, la valorizzazione del territorio in cui opera, svolgere opere di aggregazione delle persone e degli enti e associazioni, che a titolo volontaristico condividono le finalità dell'associazione.

Grazie al patrocinio, ai contributi elargiti dal Comune e dai nostri commercianti nel periodo estivo 2022, come Proloco LMC, abbiamo potuto organizzare tre importanti eventi:

21 giugno 2022 "Festa della musica", evento nazionale. Spettacoli musicali itineranti per i cortiletti, le piazze e per le vie del nostro paese lacustre. L'evento si è svolto all'aperto, percorrendo i luoghi più cari ai concittadini (lungo lago di Cerro e di Laveno, Piazza dei Caduti del Lavoro, la Funivia, Il nuovo Porto, l'Imbarcadero, il Parco degli Alpini...) valorizzando e riqualificando il Comune

14/15 agosto "Fuochi di Ferragosto a Laveno", evento clou dell'estate a Laveno. Grazie alla collaborazione dei soci, dei volontari delle forze dell'ordine, dei vari enti locati con il patrocinio del Comune, l'aiuto di tanti commercianti, abbiamo potuto ricreare la magica atmosfera che da sempre ha raffigurato il nostro paese come regina del Ferragosto sulla riva orientale del Lago Maggiore. Aiutati dal meteo, abbiamo organizzato una due giorni piena di eventi che hanno coin-

Al termine dell'estate 2022, i nostri "campioni mombellesi", di cui parliamo volentieri non appena ne veniamo a conoscenza (quindi contribuite a tenerci informati!), hanno ottenuto nuovi importanti risultati.

Se nello scorso numero abbiamo dato spazio all'atletica, torniamo ancora una volta sul canottaggio riferendoci, nello specifico, alle vittorie di Manuela Bertola e Filippo Lampredi, residenti a Mombello e facenti entrambi parte della Asd Canottieri Monate.

Manuela è arrivata terza ai campionati italiani di Beach sprint a Barletta (BT) il 28 agosto 2022, mentre il 18 settembre si è classificata prima

ai "campionati italiani societari" a Candia (TO), gareggiando nel "quattro con".

Filippo, tra i mesi di agosto e ottobre, ha ottenuto il terzo posto nel "4 con" al campionato italiano junior; il secondo posto nel "4 con" al campionato societario ragazzi; il primo posto nel "4 senza" al campionato italiano di fondo ragazzi.

Filippo la prossima estate dovrebbe anche riuscire a provare il test per l'europeo junior/mondiale junior.

Non rimane che complimentarci con tutti e due per l'impegno, la costanza e i risultati ottenuti, augurando loro di fare sempre meglio!

Igor Besozzi



FILIPPO È IL PRIMO A SINISTRA

NUOVO CONSIGLIO DIRETTIVO DELLA PRO LOCO DI LAVENO MOMBELLO E CERRO

volto, grandi e bambini, (somministrazione di cibo e bevande, musica con un DJ in piazza dei Caduti del Lavoro, in collaborazione con l'associazione Anemone Blue, spettacoli per bimbi, sfilata per le vie di Laveno di auto d'epoca, il tutto culminato con lo sparo dei fuochi d'artificio nel Golfo...), con una stima finale di quasi 20.000 spettatori.

23/24 settembre "Summer Fest" a Laveno, evento organizzato in collaborazione con il Consiglio Comunale dei Giovani, con uno sponsor tecnico, con il patrocinio e il contributo del Comune, con il supporto tecnico degli Enti Locali abbiamo organizzato una kermesse musicale e sportiva in località Gaggetto.

Nel mese di ottobre abbiamo organizzato il primo incontro tra associazioni presenti sul nostro territorio.

Il 2 ottobre 2022 al Parco degli Alpini a Mombello, "Incontro con le Associazioni presenti sul territorio". Tema dell'evento: creare sinergie tra le varie Associazioni per valorizzare il nostro paese, creare aggregazione tra le persone per portare avanti progetti di utilità sociale, volti al miglioramento della qualità di vita dei concittadini. Evento organizzato in collaborazione con il Gruppo Alpini di Laveno Mombello che ci ha messo a disposizione la propria cucina per organizzare un pranzo sociale a base di polenta, spezzatino, gorgonzola e torte offerte dai nostri Soci. Presenti diverse associazioni che hanno esposto la loro mission e le loro idee. Il tutto patrocinato dal nostro Comune, presente all'evento con le massime cariche.

Per il periodo natalizio, in collaborazione con l'oratorio di Mombello, il patrocinio del Comune, abbiamo organizzato i seguenti eventi:

11 dicembre 2022 Oratorio di Mombello, spettacolo per bambini, con la partecipazione di altre Associazioni, in collaborazione con l'Associazione Anemone Blue, con

merenda e intrattenimento musicale; 18 dicembre 2022 Piazza Matteotti a Laveno, spettacolo di intrattenimento per bambini, in collaborazione con l'associazione Anemone Blu, distribuzione a tutti i bambini di dolci; 19 dicembre 2022 Piazzale Chiesa del Ponte, in collaborazione con i Lions

di Laveno Mombello, distribuzione di Vin Brulé al termine del concerto Natalizio.

A partire dall'8 dicembre, realizzazione di sfere natalizie in ceramica dipinte a mano, prodotte da un artigiano locale, rappresentanti Laveno, numerate e datate da vendere durante gli

eventi presso alcuni commercianti. In conclusione, non possiamo che valutare in modo positivo questi primi mesi di attività del nuovo Consiglio Direttivo. Ci auguriamo che il nostro impegno e gli eventi svolti e quelli futuri, portino nuovi soci/volontari con nuove idee per migliorare la vita del nostro territorio. Vi aspettiamo numerosi

Il Consiglio Direttivo della Proloco LMC

SCAG I MOTORI SONO TORNATI A ROMBARE!

Sabato 17 settembre 2022 si è svolta la 1° edizione del Trofeo Enduro Laveno Mombello. L'Enduro, identificato in passato con il termine "Regolarità", è una disciplina riconosciuta dal CONI e consiste nell'affrontare più giri in un percorso sterrato, ognuno di questi cronometrato: la classifica finale viene quindi stilata sommando i tempi di percorrenza.

Uno dei requisiti per la partecipazione, secondo la normativa, è che le moto siano regolarmente omologate e di conseguenza a norma secondo il Codice della Strada. Grazie allo sviluppo continuo, le motociclette in questione riescono a rispettare lo standard euro 5 e le norme anti-inquinamento ambientale ed acustico.

Ripartire una manifestazione motoristica a distanza di sei anni dall'ultima, allo storico crossodromo SCAG, teatro di moltissime gare internazionali di Motocross, è stata una grande soddisfazione raggiunta non senza fatica: la prima data prevista era il 15 maggio, poi rinviata più volte a causa dell'iter molto lungo e complesso, che non ha permesso di ottenere tutta la documentazione entro le scadenze previste.

Fortunatamente, grazie al prezioso aiuto dell'Amministrazione Comunale di Laveno Mombello e dei vari Enti,



quali Comunità Montana Valli del Verbano e Regione Lombardia, siamo riusciti ad ottenere il permesso per la data di settembre.

33 i partecipanti che hanno deciso di venire a ripercorrere i terreni dell'ex crossodromo, tra cui il pilota di fama internazionale Morgan Lesiardo, neocampione del mondo Junior alla Six Days, una sorta di "Olimpiade dell'Enduro" che vede tutte le nazioni del mondo sfidarsi in una gara a squadre dalla durata di, proprio come dice il nome, 6 giorni; presente anche Matteo Bresolin, pilota che ha partecipato per vari anni al mondiale Enduro.

A differenza di una manifestazione di Enduro classica, la prova speciale si è ripetuta in stile "Cross-Country" per circa 2 ore continue, in modo da permettere ai piloti di dare spettacolo durante il pomeriggio.

4 le categorie in gara: Marathon, Coppie, Lady e Bicilindriche. Ad eccezione della Marathon, in tutte le categorie si potevano effettuare scambi continui tra i compagni di squadra durante le 2 ore, in modo tale da poter dare il massimo in ogni giro e recuperare le energie durante i giri del compagno.

I vincitori delle categorie sopracitate sono stati Morgan Lesiardo ed Elia Saporiti (Coppie), Edoardo D'Errico (Marathon), Demma Victoria ed Henrietta (Lady) e Francesco Barile (Bicilindriche), mentre il pilota che ha fatto registrare il tempo più veloce sul tracciato è stato sempre Morgan Lesiardo, con un tempo di 3 minuti e 48 secondi.

Ci tengo a ringraziare per il prezioso aiuto il Comune di Laveno Mombello, nelle persone di Luca Santagostino, Barbara Sonzogni, Fabio Bardelli e gli Enti territoriali coinvolti, quali Comunità Montana Valli del Verbano e Regione Lombardia; ringrazio anche tutti coloro che hanno deciso di venire a trascorrere una giornata all'insegna dello sport e del divertimento, speriamo di potervi rivedere nel 2023!

Edoardo D'Errico



EDOARDO D'ERRICO: PRIMO CLASSIFICATO CATEGORIA MARATHON

AZIENDA AGRICOLA
Rampazzo Andrea

Produzione
e vendita
ortaggi



Vendita
legna
da ardere

Via Bellowini, 1 - 21014 Laveno Mombello (VA)

Cell. 339-6642700

L'OLIO DI MOMBELLO

SARAH DALLA COSTA RACCONTA L'ULIVETO DI FAMIGLIA A CASANOVA

Mombello è sempre stato un paese di indiscussa tradizione agricola, tanto che si è tramandata nel tempo la "storiella" che i ceramisti mombellesi si muovessero sempre con una "ranza" (o altri arnesi per lavorare la terra) legata alla bicicletta, perché prima e dopo il lavoro in ceramica si dedicavano alla cura dei campi. Attualmente viviamo una sorta di moderno e appassionato "ritorno alla terra" con diverse esperienze che raccontiamo sulle nostre pagine: "Mirtilli al volo", l'apicoltura "Il Gringo", gli Orti Sociali in via Spalato, la Cascina Nazè.

Stavolta parliamo di olio: un olio nostrano prodotto da un uliveto "nascosto" tra le frazioni di Casanova e Bostano.

La Redazione



LE OLIVE APPENA COLTE CHE DOPO SPREMIUTE DIVENTANO "L'OLI DE MUMBEL"

Sarah, non possiamo negare che ci hai colto un po' tutti di sorpresa con il lancio del tuo "Olio Mombello": da dove scaturisce l'idea di produrre un olio nostrano?

Volendo ben vedere l'idea è nata circa 20 anni fa, quando mio padre conobbe un signore di nazionalità greca che possedeva a casa sua in Grecia un uliveto e insieme, quasi per scherzo, decisero di piantare alcune piante qui da noi. La buona esposizione del terreno al sole e la sua "struttura a balconi" hanno fatto il resto, garantendo una buona crescita delle piante lungo questi vent'anni. E così sono un paio di anni (2020 e 2022) che riusciamo a produrre l'olio!

Ceramista e, ora, agricoltore. Più precisamente olivicoltore. Quali sono i punti di contatto tra questi due mondi all'apparenza molto diversi tra loro?

Anche in passato ho sempre dato una mano nella tenuta dell'uliveto, però devo confessare che, dopo la prima vera e propria raccolta di olive due anni fa, mi sono ulteriormente appassionata e quindi il sogno, la prospettiva per il futuro vorrebbe essere quella di unire questi due mondi che rappresentano le mie due grandi passioni: l'arte e la natura.

Il posto, infatti, è molto bello e quindi si presta molto a "coniugare" le due cose: magari organizzando visite, laboratori all'aperto, raccolta delle olive in

compagnia.

Dove si trova di preciso il vostro uliveto e da quali varietà (cultivar) di ulivo è composto?

L'uliveto si trova in via Reserè 2 (scendendo da Casanova al Bostano, la prima via che si incontra sulla destra, NdR). È una zona molto bella: come dicevo prima, ben esposta al sole; ci sono anche dei bei campi. A guardare il paesaggio sembra quasi di essere in Toscana!

Le varietà di piante che coltiviamo sono il Leccino, il Frantoio e il Pendolino.

Potresti raccontarci, brevemente, come "si fa dietro" a una pianta di ulivo nel concreto?

Per rispondere a questa domanda, va premesso che i nostri ulivi sono biologici al 100%, quindi non utilizziamo alcun tipo di pesticida, nemmeno quelli naturali.

L'unica tecnica che usiamo a difesa della pianta sono dei sacchetti in modo tale che le mosche e altri animaletti che possano nuocere all'ulivo vi rimangano intrappolati.

Fondamentale, poi, è la potatura che va fatta con particolare cura e attenzione: se si sbaglia a potare, non crescono i frutti.

Fin qui la cura della pianta... E invece per produrre l'olio vero e proprio?

Quest'anno abbiamo raccolto 700 kg di olive e abbiamo prodotto all'incirca 70 litri di olio. La raccolta, che avviene prevalentemente a mano, richiede una forza lavoro non indifferente: in sei persone abbiamo impiegato 4 giorni. Si stendono a terra delle reti, vi si posano le olive, si tolgono le foglie, poi si riu-



niscono all'interno di apposite cassette che lasciano traspirare l'aria. Al massimo entro le 48h successive alla raccolta, queste cassette vanno portate al frantoio. I frantoi qui da noi non sono così comuni, perciò nel nostro caso ci siamo recati fino a Como, dove c'è un frantoio della comunità montana locale, e lì le olive sono state sottoposte alla procedura di spremitura a freddo.

Qualche info su dove degustarlo o acquistarlo?

Purtroppo per quest'anno la vendita è già esaurita: in pochissimi giorni abbiamo avuto un boom di richieste. Bisognerà aspettare l'anno prossimo, sperando che le piante facciano i frutti! Ci siamo accorti che a volte "si prendono" un anno di pausa: un anno sì e un anno no. Detto questo, se qualcuno avesse voglia di venire a visitare l'uliveto, noi saremmo molto felici di ospitarlo e con l'occasione potrebbe assaggiare un po' di "olio di scorta" che abbiamo conservato per queste occasioni di incontro speciali.

ELEZIONI POLITICHE NUMERI E CONSIDERAZIONI

ELEZIONE DELLA CAMERA DEI DEPUTATI DEL 25 SETTEMBRE 2022 - COMUNE LAVENO MOMBELLO

Candidato uninominale	Totale voti validi al candidato	di cui voti espressi solo per il candidato	Lista/e collegate	voti espressi per le liste collegate
N°	A	B		C
1 PHOEBE RAYE CARRARA	45 1,0%	1 0,0%	VITA	44 1,0%
2 GIAMPIERO MARRANO	60 1,4%	1 0,0%	ITALIA SOVRANA E POPOLARE	59 1,4%
3 ANTONIO FERRARA	338 7,8%	9 0,2%	MOVIMENTO CINQUE STELLE	329 7,6%
4 GIUSEPPE MUSOLINO	49 1,1%	0 0,0%	UNIONE POPOLARE CON de MAGISTRIS	49 1,1%
5 GUIDO BONOLDI	400 9,3%	21 0,5%	CALENDA - AZIONE - ITALIA VIVA	379 8,8%
			FORZA ITALIA BERLUSCONI PRESIDENTE	352 8,2%
6 ANDREA PELUCINI	2207 51,2%	79 1,8%	GIORGIA MELONI FRATELLI D'ITALIA	1123 26,1%
			LEGA SALVINI PREMIER	603 14,0%
			NOI MODERATI	50 1,2%
7 JACOPO GERASINI	8 0,2%	1 0,0%	MASTELLA NOI DI CENTRO	7 0,2%
			ALLEANZA VERDI SINISTRA	141 3,3%
8 MATTEO CAPRIOLO	1129 26,2%	35 0,8%	PIU' EUROPA CON EMMA BONINO	130 3,0%
			PD PARTITO DEMOCRATICO	805 18,7%
			IMPEGNO CIVICO DI MAIO	18 0,4%
9 ORIETTA CHIARAVALLI	73 1,7%	2 0,0%	PER L'ITALIA CON PARAGONE	71 1,6%
TOTALE Voto validi (A=B+C)	4309 100,0%			
SCHEDI BIANCHE	54			
SCHEDI NULLE	101			
TOTALE VOTANTI	4464			

ELEZIONI DEL SENATO DELLA REPUBBLICA DEL 25 SETTEMBRE 2022 - COMUNE LAVENO MOMBELLO

Candidato uninominale	Totale voti validi al candidato	di cui voti espressi solo per il candidato	Lista/e collegate	voti espressi per le liste collegate
N°	A	B		C
1 ORLANDO VIVALDO RINALDI	1141 26,5%	34 0,8%	PIU' EUROPA CON EMMA BONINO	133 3,1%
			IMPEGNO CIVICO DI MAIO	23 0,5%
			ALLEANZA VERDI SINISTRA	148 3,4%
			PD PARTITO DEMOCRATICO	803 18,6%
2 VINCENZO DONNARUMMA	4 0,1%	0 0,0%	MASTELLA NOI DI CENTRO	4 0,1%
			NOI MODERATI	45 1,0%
3 MASSIMILIANO ROMEO	2180 50,5%	76 1,8%	LEGA SALVINI PREMIER	626 14,5%
			GIORGIA MELONI FRATELLI D'ITALIA	1093 25,3%
			FORZA ITALIA BERLUSCONI PRESIDENTE	340 7,9%
4 EMANUELA BRUNA GUGGIOLA PASOLINI	79 1,8%	4 0,1%	ITALIA SOVRANA E POPOLARE	75 1,7%
5 FRANCESCA BONOLDI	340 7,9%	9 0,2%	MOVIMENTO CINQUE STELLE	331 7,7%
6 SONIA SIGURTA'	68 1,6%	2 0,0%	PER L'ITALIA CON PARAGONE	66 1,5%
7 GIUSEPPINA VERSACE detta GIUSY	400 9,3%	21 0,5%	AZIONE - ITALIA VIVA - CALENDA	379 8,8%
8 ANNA MARIA LURIDIANA	48 1,1%	1 0,0%	UNIONE POPOLARE CON de MAGISTRIS	47 1,1%
9 ANDREA TRONCONI	53 1,2%	1 0,0%	VITA	52 1,2%
TOTALE Voto validi (A=B+C)	4313 100,0%			
SCHEDI BIANCHE	55			
SCHEDI NULLE	96			
TOTALE VOTANTI	4464			

Senza avventurarsi in analisi sofisticate, che lasciamo ai politologi di professione e a chi è più addentro alle dinamiche politiche, proviamo comunque ad esprimere qualche considerazione, come semplici cittadini, sui risultati che hanno restituito le elezioni dello scorso 25 settembre. Prima di ogni parola, però, lasciamo parlare i numeri su scala locale (si vedano le tabelle a lato, basate sui dati del Comune di Laveno Mombello).

1) L'ultima volta nel recente passato di un risultato nazionale così netto (cioè con una chiara e inequivocabile indicazione da parte dei votanti circa i loro desiderata rispetto alla formazione del Governo già al termine dello spoglio delle urne) fu nel 2008 e anche allora a prevalere fu la proposta politica di centrodestra; sebbene rispetto ad allora possono individuarsi almeno tre elementi di diversità: una compagine partitica differente, rapporti di forza all'interno della coalizione differenti e una legge elettorale (quindi un meccanismo di trasformazione dei voti nelle urne in seggi in Parlamento) differente.

A livello nazionale, quando il centrodestra vince, lo fa a valanga; quando il centrosinistra vince, vince di misura. Una dinamica interessante da approfondire, sul piano politologico ma anche sociologico.

2) Quasi 17 milioni.

Il numero di elettori che hanno ritenuto più utile/nel loro interesse non votare. In parte è un dato ingannevole, in quanto contiene al suo interno anche una quota di "fuori sede" che, seppur propensi ad esprimere una scelta, non erano nelle condizioni (fisiche e/o economiche) di recarsi al proprio seggio per votare. Si parla tanto, e naturalmente con maggiore insistenza a ridosso delle scadenze elettorali, di riformare le modalità di esercizio del voto per sottrarre all'astensione questa fetta di elettorato che "vorrebbe ma non riesce a votare", ma per ora nulla di fatto. A Laveno Mombello il confronto votanti 2018/votanti 2022 registra un calo dal 74% al 66%, che in termini reali corrisponde all'incirca a 600 elettori in meno per la Camera dei Deputati e a 300 elettori in meno al Senato (dove, però, va detto che da questa legislatura l'età minima per votare è scesa da 25 anni a 18 anni, modificando dunque la platea del cosiddetto "elettorato attivo" rispetto alle statistiche del 2018).

3) I risultati restituiti dalle urne paiono (a me) confermare che il voto ideologico (nel senso di "voto perché si crede in un certo ideale") o di appartenenza abbia lasciato spazio, da tempo, a un voto maggiormente di innamoramento, di simpatia/empatia. Che in quanto tale è un "voto passeggero". L'elettorato, di elezione in elezione, si mostra sempre più pragmaticamente volatile: limitandoci all'ultima decina di anni, dove il fenomeno ha assunto contorni più evidenti, abbiamo

assistito a grandi exploit (per lo meno in termini percentuali, perché nel frattempo si è avuto un calo dei votanti) seguiti a stretto giro da rapide discese di consenso. Se è vero che corre il rischio di essere poco significativo mettere a confronto i risultati ottenuti in elezioni riguardanti diversi "livelli territoriali" (elezioni politiche, europee ecc.), tuttavia per intenderci nella sostanza dell'osservazione che si sta proponendo si riportano i casi più eclatanti di "rimescolamento o travaso" di voti nazionali: PD 40% (Europee 2014), Movimento 5 Stelle 33% (Politiche 2018), Lega 34% (Europee 2019), Fratelli d'Italia 28% (Politiche 2022).

4) Una annotazione che salta all'occhio guardando ai voti espressi a Laveno Mombello è che quello che mediaticamente è stato ribattezzato Terzo Polo (cioè la lista unitaria Azione-Italia Viva), guardando appunto al risultato qui da noi, è effettivamente la terza forza politica a Laveno Mombello (9%): insegue a forte distanza le coalizioni di centrodestra (50-51%) e centrosinistra (26%), ma riesce a scavalcare, per una cinquantina di voti, il M5S (8%).

Luca Parola



Laveno Mombello
Piazza Vittorio Veneto 8
Ufficio 03321802762

Compravendita e
locazione immobili

Cell 3471213855
andreabellorini@yahoo.it



Lorenzo
Autoriparazioni
di De Ambroggi Lorenzo

- TAGLIANDI IN GARANZIA MULTIMARCHE
- MECCANICO ELETTAUTO
- SPECIALIZZATO IN IMPIANTI GPL
- INIEZIONE ELETTRONICA BENZINA E DIESEL
- COMMON RAIL E MULTIJET
- SISTEMI AUDIO VIDEO
- CLIMATIZZATORI

Via XXV Aprile, 83
21014 Laveno Mombello (VA)
mail: lordeam@tin.it
Tel. 0332.626838

USCITO IL NUOVO ROMANZO DI ELENA PREMOLI "PER TUTTI I GIORNI DELLA TUA VITA"

Il 15 ottobre 2022, alla presenza dell'autrice, è stato presentato nella cornice della sala consigliare di Villa Frua il nuovo romanzo di Elena Premoli, che segue a distanza di circa dieci anni la pubblicazione del romanzo d'esordio "Mi salvarono i colli del Galles" (si veda anche Il Mombellese n° 80 del 2014). Un'emozione grande per Elena, con tanti volti famigliari (parenti, amici, ex inse-

gnanti) presenti in sala; un ritorno "a casa" per lei, nei luoghi che l'hanno vista bambina e adolescente e dove, in un certo senso, è germogliata fin dai banchi di scuola (per dirla con parole sue: "fin da quando sono capace di tenere in mano la penna") la passione per la scrittura. Una passione, che dopo alcuni anni di fisiologico assopimento successivi all'uscita del suo primo roman-

zo, è riesplora prepotentemente nel 2018 (tanto da decidere "follemente" di rinunciare a un lavoro a tempo indeterminato), in concomitanza con l'essere diventata mamma e a partire da un caso di cronaca inglese a quel tempo molto mediatizzato anche in Italia.

La Redazione

La nuova "fatica letteraria" di Elena Premoli, dal titolo "Per tutti i giorni della tua vita" (che riecheggia volutamente la celebre promessa matrimoniale "[prometto (...) di amarti e onorarti] per tutti i giorni della mia vita"), prende spunto dalla vicenda dolorosa e drammatica di un neonato affetto da una rara malattia neurologica degenerativa con speranze di vita praticamente nulle, Alfie Evans (nel libro Matthew), finito al centro di una battaglia legale "per staccare/non staccare la spina" tra i genitori del bambino e i medici che lo avevano in cura.

Di fronte alle immagini e alle notizie cui veniva dato risalto in televisione e sui social media, la neomamma Elena viene trafitta da un interrogativo molto intimo, che finisce per ossessionarla: "Come può essere un tribunale, una legge umana, a decidere cosa è giusto e cosa è sbagliato? A decidere sulla vita o sulla morte di un bambino?"

Questa domanda, che fa emergere una lotta e una tensione tra giustizia e vita, paralizza la stessa autrice, la quale, scegliendo di fare un passo indietro e di non esprimere un giudizio aprioristico/dall'alto su cosa fosse giusto fare, offre al lettore una duplice prospettiva sul tema, attraverso l'espedito della doppia voce narrante femminile, parallela e contrapposta: da un lato Emily, la mamma ventenne di Matthew, "colei che sta" (al cui fianco, con una modalità di amare comunque complementare e pari ordinata, troviamo un padre fortemente sbilanciato sull'azione, "colui che fa", colui che vuole scuotere il mondo per suo figlio), il punto di vista dell'amore genitoriale; dall'altra Nadia, 40 anni, donna affermata e responsabile dell'equipe medica, voce della "visione della scienza", che per la prima volta in vita sua si trova a non avere una risposta, lei da sempre abituata a sapere che cosa fare, dove andare.

Rimanendo fedele ai fatti - indagati, in maniera certosina e scrupolosa, scartabellando e attingendo a varie fonti (documenti processuali, articoli di giornali, iniziative di sensibilizzazione organizzate dai genitori del bambino, post e commenti pubblicati sui social media) - Elena immagina il vissuto dei principali protagonisti della vicenda, riuscendo a trasformare il fatto di cronaca in sé per sé considerato in piccoli quadri di quotidianità (quei quadri che, in fondo, compongono la vita di ciascuno), lasciandone trasparire i pensieri, i sentimenti, gli stati d'animo, le azioni.

"Paradossalmente il libro non narra la storia triste di un bambino piccolo che muore, ma racconta una storia di vita; prova a esprimere tutto ciò che non trova spazio nella "freddezza" della cronaca, che rimane dietro le quinte del non



detto. Alla fine c'è la vita! Alla fine in qualche modo anche la morte ha saputo dare la vita agli altri. Alla fine il personaggio che non parla, che nemmeno sa aprire gli occhi, è quello che urla più forte di tutti".

A conclusione della bella mattinata, Elena ha voluto regalare ai presenti una piccola chicca o, come si dice oggi, un piccolo spoiler: il prossimo romanzo è già in corso di stesura e sarà ambientato qui a Laveno Mombello.

Il romanzo, edito da Piemme, è disponibile nelle librerie e negli shop online.



ELENA DURANTE LA PRESENTAZIONE A VILLA FRUA

27° TORNEO DI BOCCE TRA LE FRAZIONI MOMBELLESÌ VITTORIA DI CANTON DE AMBROSIS

Siamo quasi tornati finalmente a una situazione di normalità, dopo oltre due anni condizionati dalla pandemia. L'organizzazione delle manifestazioni da parte delle Associazioni locali ha ripreso vigore e anche Mombello Viva

non è stata da meno. La gara delle bocce è sempre stata un appuntamento significativo che coinvolgeva le Frazioni e per una settimana di fine estate raccoglieva numerose adesioni di giocatori e spettatori. L'ultima edizione si è svolta nel

settembre 2019 e allora vinse Canton de Ambrosis; poi abbiamo avuto due annate "buche", con gran parte delle iniziative sospese o annullate. Quest'anno si sono verificate le condizioni per provare a rilanciare la proposta ai mom-

bellesi che hanno aderito con entusiasmo. Hanno partecipato dieci squadre che dal 12 al 16 settembre si sono affrontate sui campi del "Circolo" di Mombello, riaperto in esclusiva per l'occasione.



LA SQUADRA DI CANTON DE AMBROSIS AL GRAN COMPLETO DURANTE LA PREMIAZIONE

CLASSIFICA TROFEO A PUNTI

CANTON DE AMBROSIS	91
CAPODISOTTO MULINO NAZE'	66
QUATTROSTRADÉ	54
CASANOVA	52
BOSTANO	38
SOMISSO	38
ROCCA CANVALE	29
CASARICO COLOGNA	18
CROCE PISCIORA	12
CORTE CORBELLA	5



LA PREMIAZIONE ALLA "CARRIERA" DEI GIOCATORI ESPERTI GIOVANNI GREGGIOLI E GIANFRANCO ALPRANDI, PROTAGONISTI IN TANTE EDIZIONI DEL TORNEO DI BOCCE



ALCUNI DEGLI ARBITRI CHE HANNO COLLABORATO PER IL CORRETTO SVOLGIMENTO DELLE PARTITE



INDIVIDUALE

Canton de Ambrosis



COPPIA

Quattrostrade



TERNA

Canton de Ambrosis

A tal proposito ne ringraziamo i responsabili per la disponibilità ad accogliere la richiesta di Mombello Viva per l'uso della struttura. Nel corso delle serate vi è sempre stata una buona partecipazione di pubblico a sostenere i propri confraternari giocatori. In continuità con la precedente edizione, la Frazione Canton de Ambrosis si è presentata con una formazione molto competitiva che ha vinto la gara individuale e la gara di terna, totalizzando numerosi punti per vincere nuovamente il Trofeo generale. La gara di

coppia è stata vinta invece da Quattrostrade. Le premiazioni sono state effettuate dal presidente del Circolo Mauro Tosini (nelle foto a sinistra con individuale e coppia) e dal presidente di Mombello Viva Arturo Bergamaschi (a destra nella foto con la terna). Non rimane che esprimere un doveroso grande grazie a tutti coloro che hanno collaborato alla riuscita della manifestazione: dalle Frazioni agli spettatori, agli arbitri, dal Circolo ai volontari di Mombello Viva.

Attilio Molinari

Il Mombellese Via Redaelli, 13 - Laveno MOMBELLO

La Redazione:

BERGAMASCHI VASCO - BESOZZI IGOR - BRESSAN MARTINA
LUVINI MARIA TERESA - MOLINARI ATTILIO - PAROLA LUCA
Si ringraziano le altre "firme" che hanno collaborato.

Giornale chiuso in data 26-12-2022

Scriveteci alla mail ilmombellese@libero.it

Il sito www.mombelloviva.com

mail mombelloviva@gmail.com

Facebook [Associazione Mombello Viva](https://www.facebook.com/AssociazioneMombelloViva)

Instagram [@mombelloviva](https://www.instagram.com/mombelloviva)

Per chi volesse sostenerci versando un'offerta, può farlo sul seguente C/C

IBAN: IT96 K053 8750 3700 0004 2354 344

Intervista a Francesco e Candice, una coppia di giovani musicisti che, da alcuni anni, ha scelto di vivere a Mombello.

Martina Bressan

Ciao Francesco e Candice, ormai siete in paese già da alcuni anni ma, complice il periodo di chiusura causa Covid, tanti ancora non vi conoscono. Vi va di raccontarci chi siete?

Certo!

Francesco Paradiso, 40 anni di origini pugliesi, precisamente di Gioia del Colle (BA). Nel 2007 ho lasciato la Puglia per andare a Lugano a completare gli studi musicali in clarinetto e cercare anche di fare un'esperienza

MA CHE MUSICA ALLA ROCCA!

formativa all'estero. Lì ho conseguito il Master in Performance e il Master in Pedagogia musicale. Come lavoro faccio l'insegnante di clarinetto e musica d'insieme presso l'I.C. "G. Rodari" di Crusinallo di Omegna (VB), scuola in cui insegno dal 2012, e cerco di affiancare l'attività di musicista, suonando come orchestrale (presso l'Orchestra da Camera di Lugano) e come componente di diversi ensemble da camera.

Candice Carmalt, 36 anni, originaria di Ginevra, Svizzera. Finito il liceo, ho scelto di intraprendere la strada della musica, andando a studiare in Conservatorio, prima a Losanna per ottenere il Bachelor in canto lirico (sono mezzosoprano) e poi a Lugano per conseguire il Master in pedagogia musicale e successivamente anche il Master in Performance. Come lavoro cerco di portare avanti parallelamente due attività: lavoro come impiegata (part time) in un'azienda a Lugano, come responsabile amministrativa e delle risorse umane, e faccio parte di diversi ensemble corali con cui spesso sono in tournée. Inoltre ho creato e dirigo il coro "USI Voices" dell'Università di Lugano.

Mi sembra di capire che siete due cittadini del mondo! Quando siete arrivati a Mombello? E perché questa scelta?

Noi ci siamo conosciuti a Lugano, siamo andati a vivere a Domodossola nel 2013 per motivi lavorativi. Sposati nel 2015, ci siamo poi trasferiti a Laveno Mombello nell'estate del 2020, sempre per motivi di lavoro. La scelta è ricaduta su questo paese perché cercavamo un posto tranquillo,



STORIA MOMBELLESE

LE "CASE PER LAVORATORI" DI PIERO BOTTONI A MOMBELLO E CERESOLO (1953-55)



LE CASE POPOLARI DI VIA SPALATO, NELLA FRAZIONE CASARICO DI MOMBELLO

In un suo recente studio il nostro concittadino Andrea Frigo si è occupato delle case per lavoratori situate a Mombello e Ceresolo, realizzate negli anni 1953-55 quale ulteriore tassello dell'attività amministrativa locale dell'epoca, impegnata dall'inizio del decennio "a promuovere e realizzare, con grandi sforzi, quelle importanti opere di carattere infrastrutturale, urbanistico e architettonico, che hanno modificato sensibilmente i luoghi e reso il territorio più idoneo ad accogliere quelle importanti trasformazioni necessarie allo sviluppo sociale ed economico". Le condizioni socio-economiche del comune nel secondo dopoguerra e la scarsità di alloggi evidenziavano la necessità di provvedere alla costruzione di case popolari, cosa che avvenne (nell'ambito dei Piani Ina-Casa 1949-1963 e 1958-69), a partire dal 1951, con la realizzazione di vari edifici e condomini (in via Fabio Filzi, via Roma, via Franco Ossola, via San Michele, Valdinacca). La realizzazione delle case di Mombello e Ceresolo iniziò con l'accensione di un mutuo e l'acquisto del terreno nel 1952. Dopo l'approvazione dei progetti e l'appalto delle opere, i lavori presero il via nel 1954 e terminarono nel 1955. Il progettista delle case di Mombello

e Ceresolo fu Piero Bottoni (1903-1973), architetto milanese, cui l'INA-Casa aveva commissionato numerosi progetti in Lombardia, quasi tutti per singoli edifici o piccoli complessi di due, tre unità abitative. Le indicazioni prescrittive di INA-Casa non lasciavano molto spazio alla creatività, per cui la tipologia degli edifici risulta generalmente molto simile, salvo l'inserimento, in alcuni casi (come nelle case di Mombello), della scala a forma di trapezio al fine di ampliare il pianerottolo, che poi sarebbe diventata elemento tipico.

I due edifici progettati per Mombello (situati in via Spalato) si sviluppano su tre livelli. Andrea Frigo fa notare una soluzione interessante proposta da Bottoni, ovvero la sequenza "pranzocucina-lavatoio-stenditoio-bagno", che accorpa in un'unica zona dell'appartamento i locali di servizio. Inoltre la facciata presenta liste verticali in cemento armato, che servono a mascherare il vano dello stenditoio. Altro elemento degno di nota è la presenza, nelle tavole di progetto, di annotazioni a matita relative ai materiali di finitura e ai colori dei prospetti, che testimoniano l'interesse di Bottoni per il valore costruttivo del colore in architettura, già oggetto di suoi studi ad acquarello risalenti al 1927 intitolati "Cromatismi architetti", apprezzati in particolare dai Futuristi. Egli propone il giallo per i prospetti principali; il bianco per quelli laterali, i parapetti dei balconi e i serramenti in legno; il grigio naturale per le griglie verticali in cemento e il basamento; il nero per la rete di protezione dei balconi; l'azzurro per le tapparelle.

Nella seconda parte del suo articolo Andrea Frigo presenta la figura di Piero Bottoni, uomo impegnato nel campo della ricerca architettonica e urbanistica, attento ai risvolti sociali e collettivi della professione. Nel corso della sua carriera Bottoni ha ricoperto incarichi politici ed istituzionali, è stato docente universitario e autore di articoli, saggi e testi fondamentali. Fra gli anni Quaranta e gli anni Cinquanta si è dedicato anche alla progettazione nel campo dell'edilizia economico-popolare, lasciando traccia della sua opera, come si è detto, anche nel nostro territorio.

Il saggio di Andrea Frigo è pubblicato sul n. 13 della rivista "Storia e storie dalla sponda magra". Chi fosse interessato può richiederla all'indirizzo di posta elettronica storicalaveno@libero.it

Maria Teresa Luwini

Lo scorso 2 ottobre il nostro compaesano Mario Sivieri ha compiuto i 100 anni! Nato a Frassinelle Polesine (Rovigo), di sette mesi, è sopravvissuto grazie al calore di una incubatrice domestica (il forno della stufa!). Emigrato in provincia di Varese dopo l'alluvione che ha colpito il Veneto, si è poi sposato nel 1955 e da allora ha vissuto a Mombello. Cogliamo l'occasione per fargli tantissimi auguri!



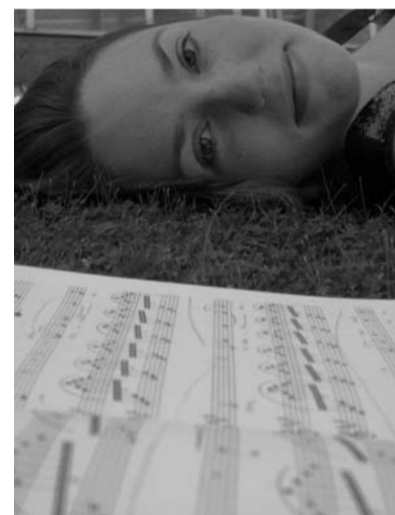
Come musicisti, avete qualche proposta per migliorare la vita culturale e musicale di Mombello? Siete in contatto con altri musicisti della zona?

Come musicisti forse la vita qui non è proprio facile, poiché il posto non essendo molto grande offre poco a livello musicale. Ma pian piano stiamo conoscendo persone che operano nel mondo musicale della zona e probabilmente nascerà qualche collaborazione in futuro.

Ci piacerebbe molto organizzare una serata (magari estiva) in cui poterci esibire proprio dove abitiamo, per esempio nella corte della Rocca, o in altri luoghi molto suggestivi di Mombello. E chissà che non ci riusciremo!

Che consiglio date ai giovani che sognano di vivere di musica?

Per i giovani che vogliono intraprendere la carriera musicale, il consiglio sarebbe quello di girare il più possibile il mondo e fare tante esperienze. Grazie alla musica noi abbiamo potuto conoscere e visitare tanti posti nuovi e tanta gente, e aprirci la mente a diverse culture e tradizioni. E soprattutto non arrendersi mai! Perché è molto facile scoraggiarsi dopo qualche concorso andato male. Bisogna insistere e farsi trascinare dalla passione, e vedrete che qualche piccola soddisfazione arriverà!



con tanta natura, bello paesaggisticamente e che fosse anche a metà strada tra i nostri posti lavorativi. Dopo aver cercato e visitato alcuni paesi del Varesotto, ci siamo convinti che Laveno Mombello faceva al caso nostro. E abbiamo trovato una bellissima casa a Mombello, in zona Rocca.

Come siete stati accolti? Avete stretto qualche amicizia?

A Mombello ci siamo subito sentiti come a casa, respirando aria di tradizioni e culture locali, che durante gli scorsi anni vivendo in altre città avevamo quasi dimenticato. La gente è calorosa e cordiale e il paesaggio è bellissimo!

Ci siamo integrati facilmente e abbiamo stretto amicizie. Infatti abbiamo avuto la fortuna di trovare persone sincere e disponibili, e siamo stati accolti benissimo dai nostri vicini, i quali hanno sempre cercato di coinvolgerci negli eventi tradizionali di Mombello.

Avete già preso parte a qualche iniziativa in paese?

Recentemente, a settembre 2022, abbiamo partecipato al tradizionale torneo di bocce che si svolge annualmente a Mombello, divertendoci un sacco.

G.V.C.

DI PAROLA VIRGINIO

MOVIMENTO TERRA, SISTEMAZIONE PARCHI E GIARDINI, SCAVI IN GENERE, COSTRUZIONE SCOGLIERE



VIA MARINO, 23 - 21014 LAVENO MOMBELLO (VA)
CELL: 349 2115612
E-MAIL: GVC.PAROLAVIRG@GMAIL.COM

LA FESTA DELLA MADONNA DEL ROSARIO

Qualcuno si sarà accorto, fosse solo per le bandierine in piazza e qualche scampanata in più, che all'inizio di ottobre qualcosa a Mombello "bolliva in pentola". In realtà non è successo niente di nuovo, per chi vive qui da anni e

frequenta gli ambienti parrocchiali, ma non possiamo dare per scontato che, l'avvicinarsi di tante famiglie nel nostro paese, necessiti di un piccolo ripasso, valido per tutti.

LA CELEBRAZIONE DELLA S. MESSA E A LATO LA PROCESSIONE CHE L'HA PRECEDUTA



La prima settimana di ottobre, come da tradizione plurisecolare, viene infatti festeggiata la Madonna del S. Rosario che è compatrona di Mombello, insieme a Santo Stefano (festa un po' meno partecipata perché collocata in agosto).

La festa è stata, anche per l'edizione 2022, caratterizzata soprat-

tutto da momenti religiosi, in modo particolare ricordiamo la S. Messa solenne, celebrata da don Graziano Mastroleo (già vicario parrocchiale di Laveno Mombello dal 2014 al 2016) e oggi parroco a Ortona (Chieti).

Se il momento dalla processione del venerdì sera non ha potuto svolgersi causa maltempo, una maggiore "fortuna meteorologica" la si è avuta per la festa nel piazzale dell'oratorio, il pomeriggio della domenica: qui, accanto al "Ludobus", giochi della tradizione popolare, e ai giochi proposti dagli animatori, si è svolto il tradizionale lancio di palloncini con le cartoline.

E una cartolina effettivamente è anche tornata: da un albergo di Medjugorje, indirizzata a Gioele Molinari; da un luogo significativo, quindi, con uno speciale "collegamento" tra la Madonna di Medjugorje e la Madonna del S. Rosario di Mombello.

Igor Besozzi



IL LANCIO DEI PALLONCINI IN ORATORIO

TRADIZIONE DEL VARESOTTO IN CUCINA

a cura di *Martina Bressan*

Continuiamo la nostra rubrica dedicata alle specialità gastronomiche. Questa volta vi proponiamo una ricetta molto semplice e diffusa dalle nostre parti. La preparazione è molto veloce (cottura a parte) e con ingredienti usati abitualmente. Non vi resta che provare!



UCCELLINI SCAPPATI

Ingredienti:

500 g di fettine di maiale o vitello

100 g di pancetta

foglie di salvia

100 g di burro

Battere le fettine su un tagliere e mettere in ognuna una fettina sottilissima di pancetta e mezza foglia di salvia. Arrotolare le fettine e infilarne tre o quattro per volta su uno spiedino, mettendo tra una fettina e l'altra un dadino di pancetta e mezza foglia di salvia. Far rosolare nel burro fritto per fargli prendere un po' di colore e poi abbassare la fiamma per farle cuocere all'interno. Quando si abbassa la fiamma vanno salate e fatte cuocere coperte per circa un'ora, aggiungendo qualche cucchiaino d'acqua se necessario.

Devono essere morbide e con molto sugo, in modo che si possano servire con la polenta (in questo caso si può aumentare la dose della pancetta).

A "TAVOLA" CON MOMBELLO VIVA



DOMENICA 13 NOVEMBRE: ALCUNI LIETI MOMENTI DEL PRANZO SOCIALE DELL'ASSOCIAZIONE MOMBELLO VIVA, SVOLTI AL CIRCOLO DI SANGIANO



I SONETTI DELLO ZIO SERAFINO

Serafino De Ambroggi, mombellese doc, è vissuto a Mombello tra il 1892 e il 1972. Persona umile e contadino, ma non per questo non acculturato, ha sempre "coltivato" anche la passione per la scrittura e ci ha lasciato decine di poesie o meglio, come amava definirli, di sonetti.

Nei suoi testi, scritti su singoli foglietti, su ritagli o dietro calendari, racconta avvenimenti e storie realmente accadute, dice "la sua" su fatti locali e nazionali; alcuni sono dedicati direttamente a persone in occasioni di matrimoni,

compleanni... Il tutto rigorosamente in dialetto mombellese "di una volta", non quello un po' "milanesizzato" di oggi! Abbiamo quindi pensato, in questo e nei prossimi numeri del giornale, di pubblicarne alcuni, soprattutto quelli inediti; infatti, una decina di anni fa, diversi suoi componimenti hanno trovato spazio nella quarta edizione della rivista storica "Storia e storie della sponda magra", con un contributo molto approfondito e preciso del Prof. Gianfranco Gavianu. Anche noi abbiamo ricevuto il "faldone", con tutti

gli scritti, ben conservato da Ercole Ielmini che ringraziamo insieme a Rachele, figlia di Serafino.

Ci permettiamo di pubblicare i sonetti, dando loro un titolo, per inquadrare l'argomento, e affiancando a ciascuno la traduzione in italiano, nella consapevolezza che siano ormai pochi in grado di tradurre tutti i termini.

Via quindi alla rassegna di sonetti dello zio Serafino!

Igor,
un pronipote

I ME SUNETT

Me sun un tipo un poo sulitari,
che a re sire o quand el pioev ol fioche,
invece de naa a giugaa a fiur e denari
tro insemme una quai filastrocche

Re mie done che ghe na une gnoche
de videm a scarubiciaaa i "siartari"
L'è me dis tires su e va fa cioche
come fan tucc cuntadin e uparari

Ma a me i'usteri se ben gan ul vin bun
hin siit dove ul bum sens du re persone
el perd decoro, dignità e reputaziun

Perciò tiri innanz a scriv i me sunett
che seben ghan mie metriche e rim che stone
Me iuten a pasaa' l temp e procuren dilet.

I MIEI SONETTI

Io sono un tipo un po' solitario
che alla sera, quando piove o nevica,
invece di andare a giocare a carte
scrivo qualche filastrocche

Mia moglie che non ne può più
di vedermi scarabocchiare i "siartari" (?)
Mi dice: "Alzati e vai ad ubriacarti,
come fanno tutti i contadini e gli operai"

Ma per me le osterie, sebbene abbiano il vino
buono,
sono luoghi dove il buon senso delle persone
perde il decoro, la dignità e la reputazione.

Quindi continuo a scrivere i miei sonetti
che nonostante non rispettino la metrica e hanno
rime imperfette,
mi aiutano a passare il tempo e mi diletano.

Opere in sasso di Guza Adriano

Via Gorizia n° 17
21014 Laveno Mombello (Va)
cell. 347.8482.536

www.kj-opereinsasso.it

AGRICOLTUR E SCIUR

A furie de senti a dii che i agricultur
in re spine dursal du re naziiun
I nost sciuri han vuru fall ancaltur
Perciò s'han metu dre a cultivà patati e mergun

Han cumprà ne vache, ul pursorcell, ul tur
de galen, de oev e macelaziun
occ, cunili e tutt chi alt besti che I Signur
l'è creà par aiutam re digestiun

AGRICOLTORI E SIGNORI

A furia di ascoltare che gli agricultori
sono la spina dorsale della nazione
i nostri "ricchi" hanno voluto farlo anche loro
perciò hanno iniziato a coltivare patate e granturco

Hanno comprato una mucca, un maiale, il toro
le galline per le uova e, per la macellazione,
ocche, conigli e tutti gli altri animali che il Signore
ha creato per aiutare la nostra digestione